

* S A M B U C A P A E S E *

Suor Amelia Pecoraro mezzo secolo a servizio della Comunità sambucese

E' difficile dire di Suor Amelia Pecoraro, anche in breve, la sua lunga e infaticabile attività svolta dal 1932 e sino agli inizi degli anni '80 in questa nostra cittadina. Perché, nel corso del suo soggiorno sambucese, molti eventi si sono succeduti a Sambuca, in cui lei fu artefice e protagonista, svariate generazioni di giovani sono passati, da ragazzi, dalla sua scuola, molte sofferenze, dagli anni delle molte miserie a quelle delle guerre, e, poi, della ripresa della vita democratica in Sambuca, sono state da lei vissute e sofferte e lenite con lo slancio di una «madre» e di un apostolo.

Ma anche se in breve, questa memoria della sua scomparsa, vuole essere un segno di riconoscenza e di gratitudine.

Suor Amelia, al secolo Gaetana Pecoraro, era nata ad Alcamo l'8 marzo 1896. Suora della Famiglia delle Orsoline del SS. Crocifisso, sin dagli inizi della fondazione di questa congregazione, fu inviata a Sambuca nel 1932, dove, pur esistendo le strutture destinate all'assistenza dei poveri, degli orfani e degli ammalati, mancava il personale idoneo per assolvere i delicati compiti della pubblica «beneficenza», come veniva chiamata allora l'assistenza sociale.

A Suor Amelia fu affidata la direzione dell'Ospedale «Pietro Caruso» e dell'Ospizio di Mendicanti, annesso all'Ospedale. Inoltre ebbe l'affidamento dell'Orfanotrofio «San Giuseppe». Tre istituzioni che non limitarono la sua azione di travolgente attivismo nel campo dell'educazione religiosa e morale dei bambini, delle giovani e dei giovani e delle famiglie sambucesi.

In un periodo in cui la tubercolosi mieteva vittime a Sambuca, come in tutta la Sicilia, e l'assistenza alle vittime di questo terribile male era difficile spiegarla per la paura che persino i familiari avevano di possibili eventuali contagi, la «Superiora» era ovunque presente a confortare e a sfidare il «male sottile».

Ottimista per natura, nel durissimo periodo della guerra e del dopoguerra e poi nei giorni del terremoto del 1968, aprì sempre negli animi il varco alla speranza e alla fiducia collaborando con le istituzioni locali alla soluzione dei molti problemi sociali e morali.

Agli inizi degli anni '50 si accorse che non era più concepibile l'assistenza secondo le superate forme tradizionali. «L'Orfanotrofio» non bastava più. Acquistò un appezzamento di terreno in contrada «Pirrerà» e incominciò a lavorare per costruire un grande edificio «La Casa del Fanciullo». Il suo grande sogno di coinvolgere gli emigrati d'America per la realizzazione del grande complesso trovò consensi al di là dell'Oceano. Trovò la collaborazione incondizionata de «La Voce di Sambuca» che condusse una intensa campagna, per circa tutto un decennio, in favore dell'«idea» di Suor Amelia.

Questa sconosciuta e umile Suora, accompagnata dalla sua fe-



alla madre Generale Suor Generosa, e alla Superiora Suor Tarcisia.

Di tanto lavoro fu fatta menzione nel giorno della sua scomparsa, avvenuta il 14 giugno 1989, da parte del Sindaco che, a nome della Giunta e del Consiglio espresse, a nome anche della popolazione beneficiaria delle fatiche e dell'apostolato di Suor Amelia, espresse sentimenti di gratitudine e di riconoscenza alla memoria di questa grande e nobile figura di donna e di Suora dedicata per tutta la vita all'apostolato della carità, praticata in opere e fatti concreti, e alla rinascita spirituale, morale e sociale.

Il Sindaco volle ricordare anche le altre Suore: Suor Immacolata, Suor Redenta, sambucese, le sorelle Terravecchia Suor Lucietta, defunta, e Suor Colomba che dal '32 le furono sempre accanto, fedelissime collaboratrici.

«E perché la memoria — disse tra l'altro il Sindaco — resti imperitura tra i cittadini a nome del Consiglio annuncio che l'ex Orfanotrofio «S. Giuseppe», che sarà ristrutturato per essere destinato per i portatori di handicap, sarà intitolato a «Suor Amelia Pecoraro».

Un segno di riconoscenza che intende ricordare alle future generazioni, ma anche alla presente, che, senza dubbio, «qualcosa» in più che c'è nella rinascita sambucese porta anche il suo segno.

A.D.G.

dele collaboratrice, Suor Immacolata, incoraggiata dalla fondatrice delle Suore Orsoline, Madre Di Gregorio, intraprese una serie di faticose peregrinazioni dalla Sicilia negli USA e negli Stati dove più numerosa era la presenza di gruppi di famiglie sambucesi. Riscosse consensi, entusiasmo, solidarietà, ma al prezzo di grandi umiliazioni, di fatiche non indifferenti, e di atti di temerario coraggio, come da molti veniva definita la sua «fatica».

Ci riuscì. Oggi testimonianza viva della sua opera resta una grande opera che viene proseguita da giovani Suore Orsoline che ammodernano le strutture esistenti, le rendono più adeguate al progresso e alla funzionalità nello spirito di Suor Amelia.

Di ciò va dato anche merito

Nuovo Presidente della Cooperativa Zabut

Si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali della Cooperativa Zabut Gran Risparmio.

Il nuovo consiglio d'amministrazione ha eletto il prof. Gaetano Miraglia alla carica di Presidente.

Questi gli eletti per il triennio 1989-1992:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | Voti |
|-------------------------|------|
| 1° Miraglia Gaetano | 130 |
| 2° Perla Vito | 105 |
| 3° Sparacino Pietro | 102 |
| 4° Di Giovanna Giuseppe | 100 |
| 5° Lucido Matteo | 92 |
| 6° Guzzardo Biagio | 91 |
| 7° La Sala Gaspare | 91 |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|----------------------|-----|
| 1° Ferraro Girolamo | 119 |
| 2° Giovinco Giovanni | 104 |
| 3° Cacioppo Giuseppe | 96 |

PROVIBIRI

| | |
|--------------------|-----|
| 1° Gandolfo Vito | 131 |
| 2° Franco Antonino | 108 |
| 3° Bono Giuseppe | 100 |

I soci della Cooperativa sono 553.

La quota d'iscrizione è di L. 276.000.

Gli Arabi ritornano nei vicoli Saraceni

Verso l'anno 850 gli Arabi guidati dall'emiro Zabut fondarono il castello omonimo e si stabilirono sulle sue propaggini.

Da un po' di tempo un gruppo di «vu cumprà» tunisini ha stabilito nei Vicoli Saraceni la sua residenza.

Così dopo un migliaio di anni gli Arabi sono tornati nei Vicoli Saraceni.

Concluso il Torneo di calcetto

Domenica 23 luglio si è concluso il torneo estivo di calcetto. L'organizzazione è stata curata da Gaspare Stabile e Vincenzo Barrile, due appassionati veramente sfegatati. C'è stata la collaborazione dell'intramontabile e attivissimo Giuseppe Cacioppo (Pippino per gli amici giovani e meno giovani) e della Coop. La Chabuca, chiamata a provvedere, per conto del Comune, alla tenuta, pulizia e custodia del campo sportivo, in C. da Conserva, dove hanno avuto luogo le gare.

Il torneo si è concluso con la vittoria della squadra denominata «Ottica Tarantino», che è stata premiata con un trofeo della Gioielleria Abruzzo e Barone. Ha ottenuto il piazzamento d'onore il «Real», a cui è andato il trofeo dell'Autocarrozzeria Inter-

rante e Armato. Premi sono andati anche alle altre tre squadre partecipanti (Arzazema, Rangers, Scorpion) e ai migliori giocatori, che sono stati offerti da: Autoricambi e Vendita Renault di M. Abruzzo; Parrucchiere per uomo di Sagona Calogero; Ristorante La Pergola di Giglio Santa; Autocofficina F.lli Gagliano; C.C.B. Calcestruzzi s.r.l.; Boutique Papiillon s.n.c.

Un pubblico abbastanza numeroso di appassionati ha seguito con molto interesse lo svolgimento delle competizioni, tifando con allegria ed entusiasmo per i propri beniamini.

Gli organizzatori sono molto soddisfatti della riuscita del torneo e ringraziano le ditte sponsor. Sicuramente l'anno prossimo si riproporrà l'iniziativa, magari con la partecipazione di più squadre e di un maggior numero di giovani impegnati.

Rigi

Combattenti e Reduci

XVI Congresso Provinciale rinnovo Cariche Sociali 1989-992

Risultato delle elezioni:

1) Cav. Prof. Salvatore Oddo, Presidente Provinciale.

CONSIGLIERE

- 1) Lentini Giuseppe;
- 2) Migliara Gaetano;
- 3) Prof. Occhipinti Andrea;
- 4) Parisi Salvatore;
- 5) Cav. Puma Vincenzo;
- 6) Romano Angelo;
- 7) Romano Salvatore;
- 8) Cav. Uff. Sarullo Francesco;
- 9) Amm. Sciangula Giuseppe;
- 10) Comm. Scozzari Giuseppe,

Delegato al Congresso Nazionale;

1) Lentini Giuseppe;

Sindaci effettivi

- 1) Agosto Giuseppe, Presidente;
- 2) Provenzano Salvatore;
- 3) Daino Salvatore;

Sindaci supplenti

- 1) Licata Domenico;
- 2) Casino Papia Andrea;

Proibiviri:

- 1) Gandolfo Salvatore, Presidente;
- 2) Condotta Gerlando;
- 3) Catanese Ferdinando.

Tutta la dichiarazione dei redditi a Sambuca

Presentiamo lo specchio della dichiarazione dei redditi articolato così nei vari modelli:

| | |
|--------------------|---------|
| Mod. 740 | n. 1990 |
| Mod. 750 | n. 34 |
| Mod. 760 | n. 38 |
| Mod. 101 | n. 168 |
| Mod. 101 Integrato | n. 2 |
| Mod. 770 Bis | n. 1 |

Nozze Cacioppo-Bondi

Il 29 luglio 1989, ad Empoli, nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista, si sono uniti in matrimonio il Dott. Roberto Cacioppo e la Sig.na Antonella Bondi. Dopo la cerimonia religiosa, gli sposi hanno intrattenuto parenti ed amici nella suggestiva cornice di Villa Rospigliosi, a Lamporecchio, che ancora oggi ricorda gli splendori dell'epoca di Clemente IX, il più illustre membro di quel nobile casato.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio nuziale, la «Voce» augura ogni bene ed imperitura felicità.

I diplomati del Magistrale

CORSO A

Abate Gaspare
Alonge Claudia
Armato Maria
Cacioppo Rosa
Cidoni Alessandra
Cottone Accursia
Cucinella Vincenza
Di Rosa Saverio
Errante Parrino Sebastiano
Franzone Angela
Gennusa Sabina
Gulotta Anna Maria
Gulotta Piero
Licata Maria Michelina
Lombardi Vincenza
Pinelli Giovanna
Rinaldo Angela
Sagona Raffaele
Serafino Vincenzo
Spinelli Antonella
Stabile Giuseppina
Tortorici Teresa

CORSO B

Alcuri Antonina
Allenza Domenica
Amodeo Onofrio
Bavetta Caloggerina
Bono Ignazia
Calandra Giuseppe
Calandra Lucia
D'Oriente Francesco
Dulcetta Vincenzo
Fasullo Maria
Fiorino Antonella
Gagliano Sonia
Giorgio Antonella
Ignoffo Girolamo
La Rocca Gaspare
Lo Leggio Pietro
Maniscalco Daniela
Manno Maria
Marchese Loredana
Mocciaro Gaetano
Montana Lampo Alessandra
Natalello Venero
Ribecca Pietro
Schifano Antonio